



Insegnami ad insegnare

FONDAZIONE

 **TIM**

Cambiare il futuro. Oggi.

FTIM – ISTRUZIONE E RICERCA – INSEGNAMI AD INSEGNARE

Data pubblicazione: 19 febbraio 2021

Data scadenza: 20 marzo 2021

Premessa

Il bando è emesso da Fondazione TIM nell’ambito dell’area di intervento “**Istruzione e Ricerca**”.

Il contesto

Se l’istruzione da tempo è l’arma più potente per cambiare il mondo, ora siamo in una fase di grande stravolgimento e la sfida è trovare nuove strade, nuove modalità di trasmettere la conoscenza. Il decreto di marzo 2020 ha sospeso la didattica “in presenza” in tutte le istituzioni scolastiche del territorio nazionale per attuare il contenimento e la gestione dell’emergenza epidemiologica da Covid. Da allora dirigenti scolastici, personale amministrativo, insegnanti e alunni sono stati catapultati in una realtà sconosciuta o quasi con la procedura della didattica a distanza (DaD). L’impatto del grande cambiamento, dal metodo d’insegnamento tradizionale “in presenza” a quello “a distanza”, non riguarda solo gli studenti, né il solo aspetto tecnologico dell’insegnamento, ma anche e soprattutto il rapporto tra docente e discente.

L’ultimo *Report Indire* (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) è stato dedicato alle pratiche didattiche durante il *lockdown* e su come i docenti abbiano vissuto questa esperienza per molti versi in modo “traumatico”. Nello studio si evidenzia che quattro docenti su cinque hanno avuto esperienze di formazione *online*, ma che comunque l’approccio alle tecnologie, le nuove sfide educative, la mancanza di una normativa su orari di lavoro, il rapporto con il singolo allievo, hanno reso tutto più complicato e di difficile gestione.

Il Rapporto rappresenta “*un’istantanea che intende fotografare un particolare momento storico e cerca di fornire una chiave di lettura e fare una riflessione costruttiva basate sullo studio delle risposte fornite al questionario online da oltre 3.700 docenti italiani, più nel dettaglio, si tratta di 3.195 donne e 579 uomini*”. Sono così distribuiti per ordine di scuola: il 10% appartenente alla scuola dell’infanzia; il 29,8% alla scuola primaria; il 21,8% alla scuola secondaria di primo grado e il 38,4% alla scuola secondaria di secondo grado. **Tra coloro che hanno avuto esperienze di formazione *online* durante il**

lockdown, un docente su cinque è motivato a frequentare altra formazione online.

Alla luce del contesto sopra descritto, Fondazione Tim, con questo bando **“Insegnami ad insegnare”**, intende dare il proprio contributo del valore di centocinquantamila euro (150.000,00 Euro) destinato ad associazioni, centri studio, istituti di ricerca, scuole di ogni ordine e grado con l’obiettivo di individuare soluzioni innovative per andare incontro alle nuove esigenze dei docenti.

Obiettivi del bando

Il bando è rivolto a Progetti sperimentali ed innovativi (*tutorial, webinar, video lezioni*) per la formazione all’educazione a distanza destinati a docenti delle scuole di ogni ordine e grado, progetti **la cui tipologia non si sovrapponga ai progetti portati avanti attraverso la capogruppo con il progetto Operazione Risorgimento Digitale.**

La pandemia e il conseguente *lockdown*, hanno messo a nudo la difficoltà di molti docenti non solo ad usare la tecnologia, ma anche e soprattutto la difficoltà di insegnare a distanza, coinvolgendo e mantenendo l’attenzione dei loro studenti, riuscendo a cogliere per ciascun allievo le problematiche di apprendimento o quelle individuali, aspetti che nella didattica “in presenza” fanno parte della bravura di un docente. È importante **porre l’accento sull’aspetto relazionale e su come le tecnologie possono aiutare a migliorare l’apprendimento ed a sviluppare determinate attitudini.** Dovranno essere considerate le tecnologie più innovative, quali ad esempio:

- Robotica e conseguenti possibilità didattiche
- Algoritmi di intelligenza artificiale per nuove piattaforme *e-learning*
- Realtà aumentata ovvero applicazioni che possano consentire ai discenti di interagire con oggetti, come modelli 3D e aiutarli a sviluppare abilità comunicative e interpersonali
- Soluzione *web based*
- *Computer programs*
- Sistema di gestione di archivio virtuale delle lezioni

Costituiranno titoli di merito per i progetti che si presenteranno sia il **carattere di sperimentazione** degli stessi, sia la capacità di porsi come una **“buona pratica” replicabile.**

I progetti andranno accompagnati da un dettagliato piano organizzativo ed economico da parte del soggetto proponente.

Struttura dei progetti

Le proposte inviate a FTIM dovranno contenere un’adeguata rappresentazione della struttura complessiva del progetto. In particolare, andranno necessariamente definiti:

Area strategica

- il contesto in cui si opera e il sistema integrato di azioni che saranno messe in opera per attuare le soluzioni (compreso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche e informatiche);

- le eventuali iniziative di integrazione/interazione con gli *stakeholder* di riferimento (associazioni, enti di rappresentanza dei fruitori destinatari del progetto, etc);
- la durata del progetto (12 mesi e oltre, se dovesse coincidere con la durata di un anno scolastico o accademico);
- i profili qualitativi dei *partner* (enti e persone) e i rapporti fra questi;
- punti di forza e di debolezza del progetto proposto;

Area economica-finanziaria

- una previsione dettagliata e adeguatamente motivata dei costi del progetto, dell'utilizzo delle risorse finanziarie e il relativo piano gestionale;
- la tempistica delle diverse fasi (diagramma di Gantt);

Area misurazione sostenibilità

- i risultati attesi e i relativi strumenti e criteri di valutazione/misurazione dei risultati raggiunti;

Area Comunicazione

- piano di comunicazione dettagliato che preveda un evento di lancio o di chiusura.

Destinatari del bando

Il bando è destinato ai soggetti pubblici e privati che intendano realizzare un progetto finalizzato ad individuare soluzioni innovative per aiutare chi, nel contesto attuale, ha difficoltà ad organizzare la propria attività didattica a distanza, non solo e non tanto da un punto di vista prettamente tecnologico. Condizione essenziale è che il soggetto proponente **non abbia finalità di lucro, ovvero non eserciti attività d'impresa**. Fondazione TIM accetterà proposte provenienti da un solo soggetto o da *team* composti da un soggetto proponente e un *partner*. Nell'ipotesi di *partnership*, dovrà essere individuato un soggetto capofila che coordinerà i rapporti con Fondazione TIM, sarà responsabile dell'invio del progetto, della sua rendicontazione, di tutta la fase attuativa e di monitoraggio e sosterrà la quota più significativa degli oneri previsti nel piano economico complessivo del progetto. **Ogni soggetto potrà presentare al massimo una richiesta di contributo, sia esso partecipante in qualità di ente capofila che come ente *partner***. In ogni caso l'ente proponente potrà avvalersi di prestazioni terze per la realizzazione del progetto che non dovranno superare la percentuale del 49%.

Categorie enti ammessi

- Associazioni
- Dipartimenti universitari
- Centri studio
- Istituti di ricerca
- Scuole di ogni ordine e grado

Criteri di esclusione dal bando

Al fine di evitare un perseguimento di interessi personali, nel rispetto di quanto previsto dal Gruppo TIM relativamente al conflitto di interessi, si precisa che **non sono ammessi gli enti che presentino situazioni di conflitto di interessi con il Gruppo TIM** (quali ad esempio interessi di natura economica, rapporti di parentela di dipendenti del Gruppo TIM con soggetti con ruolo esecutivo).

Progetti e soggetti non ammissibili

- non saranno ammessi progetti presentati da soggetti la cui attività è svolta con finalità di lucro o rientra nell'esercizio dell'attività d'impresa a qualsiasi fine esercitata;
- il contributo economico non sarà erogato a progetti e iniziative già esistenti: saranno accettati solamente nuovi progetti;
- non saranno ammessi progetti che prevedono costi non strettamente correlati al progetto (ad esempio riferiti all'attività ordinaria dei soggetti proponenti);
- non saranno ammessi progetti presentati da partiti politici, esponenti politici, fondazioni/associazioni riconducibili a partiti politici o soggetti politicamente esposti;
- non saranno ammessi progetti e soggetti che non rispondano ai requisiti descritti nel presente bando.

Disposizioni economiche

Il fondo erogativo totale stanziato da Fondazione TIM per il presente bando è pari a **centocinquantamila-euro (150.000,00 €)**. In caso di esito positivo della selezione, Fondazione TIM accorderà **due contributi economici di 75.000,00 euro ciascuno** per un importo complessivo di 150.000,00 euro. Gli importi erogati dovranno corrispondere a non oltre l'80% del costo complessivo del progetto/dei progetti. Il cofinanziamento richiesto obbligatoriamente per ogni progetto dovrà essere pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto e potrà essere reso disponibile dallo stesso ente richiedente o da altri soggetti finanziatori.

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo si intende vincolato in via esclusiva alla realizzazione dei progetti rientranti nelle attività istituzionali dell'ente destinatario e delle finalità oggetto del presente bando. Il contributo sarà corrisposto al soggetto proponente secondo le seguenti modalità:

- prima erogazione a titolo di anticipo, pari al 30% dello stanziamento complessivamente approvato, dopo la comunicazione di avvio del progetto e, comunque, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Erogazione;
- seconda erogazione non prima di 30 giorni dallo scadere del periodo di metà progetto per un importo massimo del 35% dello stanziamento complessivamente approvato e, comunque, fino a concorrenza delle spese rendicontate. Il contributo verrà corrisposto a seguito di presentazione della rendicontazione economico-sociale intermedia corredata dei giustificativi delle spese sostenute; Fondazione TIM erogherà la presente tranche a valle della

rendicontazione presentata da parte dell'ente Beneficiario, non sono previsti anticipi su tale erogazione. Con la seconda tranche l'ente si impegna a rendicontare anche le spese sostenute con l'anticipo ricevuto;

- terza erogazione a saldo, previa presentazione della rendicontazione finale, da effettuarsi entro 90 giorni dalla data di ultimazione del progetto. Fondazione TIM erogherà la presente tranche a valle della rendicontazione presentata da parte dell'ente Beneficiario, non sono pertanto previsti anticipi sul saldo finale. Fondazione TIM si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo, nella sua interezza o in parte, nel caso il progetto non sia stato realizzato secondo le modalità e gli obiettivi concordati con FTIM e definiti nell'Accordo di Erogazione del progetto stesso e nel caso in cui le dichiarazioni due diligence del soggetto proponente non risultassero veritiere/complete.

Rendicontazione, verifica e variazioni

La rendicontazione economico-sociale del progetto sarà effettuata secondo le periodicità e le modalità indicate da Fondazione TIM nel Regolamento di Rendicontazione che sarà allegato all'Accordo di erogazione sottoscritto tra Fondazione TIM e il Beneficiario. Fondazione TIM si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, richieste di aggiornamenti o verifiche, anche sul campo. La rendicontazione relativa al cofinanziamento obbligatorio del 20% del costo complessivo del progetto dovrà essere realizzata fornendo la medesima documentazione che viene richiesta per l'80% del contributo fornito da Fondazione TIM. Eventuali variazioni sono ammissibili esclusivamente nei limiti e con le modalità previste nel Regolamento di Rendicontazione.

Spese ammissibili

Si considerano ammissibili esclusivamente le spese che risultano coerenti con le attività previste dal Progetto effettuate nel periodo di esecuzione dello stesso, come indicato nel Progetto e nel Piano Economico. Fondazione TIM riconoscerà ai beneficiari sino al 50% degli oneri pluriennali sostenuti per la realizzazione di investimenti in attrezzature, acquisti di immobili e/o ristrutturazioni, solo in quanto strettamente correlati e necessari alla completa realizzazione del progetto. Per tale motivo si richiede che l'eventuale acquisto di beni sia effettuato nel periodo di realizzazione del progetto. La quota di oneri pluriennali richiesti a Fondazione TIM non potrà comunque superare il 40% dei costi complessivi del progetto. Gli oneri di supporto generale non devono superare il 7% del valore complessivo del progetto ed includono spese amministrative, che devono essere documentate nel dettaglio. Non sono incluse spese di utenze e materiali di consumo es. cancelleria. Rientrano invece in tale voce anche gli eventuali oneri di progettazione, intesi quali spese relative allo studio economico-gestionale del progetto. Tali oneri saranno imputabili al progetto anche se sostenuti in data antecedente al periodo di avvio del progetto stesso e devono essere documentati.

In particolare, **non sono ammessi costi di lavoro volontario.**

Criteri di selezione

Fondazione TIM è dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione di sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti e/o dei progetti e nel processo di analisi e valutazione delle proposte di progetto ricevute e della relativa assegnazione dei contributi senza peraltro che essa possa ritenersi obbligata in alcun modo a tale attribuzione. Fermo restando quanto sopra indicato, Fondazione TIM adotterà i seguenti criteri di valutazione delle proposte ricevute:

- originalità e innovazione dell'idea progettuale, adeguatamente documentata;
- efficacia e appropriatezza, delle soluzioni tecnologiche proposte rispetto alle caratteristiche dei destinatari individuati;
- coerenza delle attività previste con gli obiettivi progettuali;
- rilevanza e pertinenza dell'iniziativa rispetto al contesto di riferimento; (il concetto di rilevanza include il numero dei beneficiari raggiungibili e potenziali, il concetto di pertinenza riguarda l'aderenza agli obiettivi del bando);
- livello di innovazione tecnologica dell'iniziativa;
- auto sostenibilità dell'iniziativa nel tempo;
- potenziale replicabilità dell'iniziativa in contesti analoghi e su scala nazionale, adeguatamente documentata;
- completezza e articolazione del piano economico;
- qualità della *partnership* e sua eventuale copertura nazionale;
- qualità ed efficacia delle relazioni periodiche;

Modalità di presentazione dei progetti

Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente online, entro la data di scadenza, e non oltre le ore 13:00 del 20 marzo 2021 attraverso il portale: www.fondazionetim.it messo a disposizione dalla Fondazione. Invitiamo fin da ora tutti i soggetti che intendono partecipare al bando a procedere quanto prima alla registrazione sul sito www.fondazionetim.it. I documenti richiesti durante la registrazione dovranno essere compilati in ogni parte e dovranno essere leggibili. Per maggiori dettagli sulla documentazione da inviare si rimanda alle FAQ del bando che sono parte integrante del presente regolamento.

Le proposte di progetto e i progetti devono costituire opere originali, senza avvalersi di elementi o parti creative tratte da altre opere che possano comportare violazione o plagio di diritti di proprietà intellettuale di terzi, salvo il caso in cui i proponenti garantiscano di aver acquisito i diritti di utilizzo di opere protette, loro parti, o di altri diritti di proprietà intellettuale di terzi necessari per il progetto e per l'utilizzo dei risultati del progetto.

Pubblicazione dei vincitori

A seguito della delibera del CdA di Fondazione TIM, l'elenco dei progetti vincitori sarà pubblicato sul

sito www.fondazionetim.it